

POLITICA

LE AUTOSTRADE: IL PILASTRO DELLA NOSTRA MOBILITÀ



POLITICA

Il prossimo 24 novembre 2024 voteremo sulla fase di espansione 2023 del Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali (PROSTRA), relativo allo sviluppo della rete autostradale. Gli investimenti di 5,3 miliardi di franchi previsti dal governo federale saranno destinati a sei progetti regionali per eliminare gli ingorghi e serviranno a mantenere la funzionalità della nostra infrastruttura viaria ad alto scorrimento. Un SI a questa proposta è di grande importanza per il futuro della nostra rete di trasporti.



Il Direttore dell'USTRA, Jürg Röthlisberger

Abbiamo chiesto al Direttore dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), Jürg Röthlisberger, di esprimere le sue considerazioni relative all'importanza e alla necessità della prospettiva eliminazione degli ingorghi stradali.

Signor Röthlisberger, che ruolo e che importanza ricoprono le autostrade e le strade nazionali nel nostro sistema di trasporto?

Jürg Röthlisberger: Le autostrade sono il pilastro del traffico stradale e della mobilità nel suo complesso; pur rappresentando solo il 3% dell'intera rete stradale svizzera, su di esse scorre il 40% del traffico passeggeri e oltre il 70% del traffico merci a livello nazionale. La maggior parte degli automobilisti utilizza l'autostrada per gli spostamenti all'interno della regione, alleggerendo così le città e gli agglomerati. Tuttavia, a causa dell'aumento del traffico, negli ultimi anni, si verificano sempre più ingorghi sulle autostrade e, di conseguenza, si genera traffico cosiddetto "di aggiramento" sulle strade

cantonali, comunali e di quartiere. Le autostrade stanno perdendo sempre più la loro funzione principale: quella di drenaggio per i paesi e gli agglomerati urbani.

Per la fase di espansione 2023 del programma PROSTRA è previsto un volume di investimenti pari a 5,3 miliardi di franchi svizzeri. Come verranno utilizzati questi fondi?

J.R.: Entro il 2030 vogliamo migliorare il flusso del traffico e la funzionalità delle autostrade, soprattutto nella zona degli agglomerati urbani. Infatti, quasi la metà degli ingorghi si verifica nei pressi dei centri urbani della Svizzera, con il risultato che il traffico è costretto ad attraversare città, comuni e quartieri. La fase di espansione 2023 comprende quindi sei progetti: A1 Wankdorf - Schönbühl, A1 Schönbühl - Kirchberg, A1 Rosenberg Tunnel a San Gallo, A2 Rhein Tunnel a Basilea, A4 Fäsenstaub Tunnel a Sciaffusa e A1 le Vengeron-Nyon nei cantoni di Ginevra e Vaud. Questi progetti miglioreranno la fluidità del traffico,



ridurranno al minimo il traffico parassitario di aggiramento e miglioreranno la sicurezza stradale nonché la solidità della rete.

Perché sono indispensabili questi investimenti nella nostra rete autostradale?

J.R.: Dal 1990 il volume di traffico sulle autostrade è più che raddoppiato e questa crescita è evidente. La rete autostradale è già molto utilizzata o addirittura sovraccarica in molti punti. Il risultato è più di 40'000 ore di ingorghi ogni anno, nonché perdite economiche per tre miliardi di franchi. Senza contromisure - che vanno da un migliore utilizzo delle strade con la gestione attiva del traffico a un'espansione puntuale - un quarto delle autostrade sarà regolarmente sovraccarica entro il 2040. Di conseguenza ci sarebbe un ulteriore incremento del traffico parassitario che graverebbe sulla popolazione degli agglomerati, dei comuni e dei quartieri, riducendo così la qualità della vita delle persone interessate. Vogliamo, inoltre, rendere la rete autostradale più solida e di più facile mantenimento. I lavori di ammodernamento non solo renderanno più fluido il traffico autostradale, ma ci permetteranno anche di risanare le infrastrutture delle gallerie esistenti a Sciaffusa e San Gallo, senza causare ingorghi.

L'asserzione secondo cui l'incremento dello sviluppo stradale comporta un aumento del traffico è un'argomentazione ricorrente. I progetti previsti porteranno effettivamente a un incremento della circolazione?

J.R.: Non stiamo costruendo un solo metro di strada nuova, ma stiamo ampliando

do le autostrade esistenti in alcune aree. Bisogna tenere in considerazione che il valore di persone-chilometro percorso sulle strade continuerà ad aumentare. Attualmente non stiamo costruendo strade anticipando un eventuale incremento futuro del traffico, ma stiamo rispondendo all'aumento della domanda ampliando selettivamente le strade esistenti. Con queste misure riporteremo semplicemente il traffico stradale al suo posto, ovvero in autostrada, togliendolo dalle strade cantonali e comunali. Il fatto che in autostrada il traffico aumenti non è quindi un effetto collaterale negativo, bensì la conseguenza desiderata. Lo dimostra perfettamente l'ampliamento della tangenziale nord di Zurigo: da quando è entrata in funzione la terza canna del tunnel del Gubrist, gli ingorghi e il numero di incidenti sono diminuiti notevolmente. Di conseguenza, il traffico si è spostato verso l'autostrada e le strade cantonali e comunali sono state alleggerite fino, in alcuni punti, al 20%. Si tratta di un enorme e tangibile guadagno in termini di sicurezza per tutti gli utenti della strada, nonché di qualità di vita per i residenti.

Riguardo alla prevista rimozione delle congestioni autostradali, quali sono le preoccupazioni con cui l'USTRA si confronta maggiormente?

J.R.: La preservazione delle superfici per l'avvicendamento delle colture rappresenta comprensibilmente una questione importante. Tuttavia, poiché tre dei sei progetti prevedono la costruzione di gallerie, abbiamo bisogno di relativamente poco terreno, ovvero circa 8 ettari. Stiamo compensando il 100 per cento delle aree corrispondenti. Ciò che ci colpisce particolarmente, nelle di-

scussioni sull'espansione della rete, sono le riserve e i preconcetti nei confronti del traffico stradale, come pure il "pensiero unico". Troppo spesso si sente dire «basterebbe...» basterebbe promuovere il trasporto pubblico, la mobilità lenta e ordinare alle persone di lavorare da casa, e i problemi di traffico saranno risolti. Purtroppo, la realtà non si attiene a queste semplici affermazioni. Al contrario, ci chiede di ottenere una maggiore efficienza dai servizi e dalle possibilità tecnologiche esistenti, oltre a sfruttare le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'elettrificazione. Mi riferisco soprattutto alla guida autonoma e all'elettrificazione del parco veicoli. D'altra parte, dobbiamo espandere in modo selettivo l'infrastruttura di trasporto (strada e ferrovia). La mobilità futura ha bisogno delle idee migliori e delle soluzioni tecniche più efficienti. L'immobilismo non è certamente la risposta alle sfide che ci attendono.

Gli investimenti previsti per l'eliminazione delle congestioni stradali mirano a migliorare il flusso del traffico sulle autostrade. Chi ne beneficerà?

J.R.: Tutti gli utenti della strada ne beneficeranno direttamente e indirettamente: dagli automobilisti in autostrada agli utenti di autobus nelle aree urbane, dai ciclisti sulle strade locali ai bambini che vanno a scuola. Migliorando il flusso di traffico sulle strade nazionali, alleggeriamo la pressione sulle strade cantonali, comunali e di quartiere. Questo, a sua volta, aumenta la sicurezza stradale anche lì. Inoltre, diminuendo la congestione su queste strade, si crea spazio per l'ulteriore sviluppo del trasporto pubblico e del traffico pedonale e ciclabile. Ciò migliorerà, sostanzialmente, la qualità della vita dei residenti nelle località e nelle regioni interessate dal traffico.

Quali sarebbero le conseguenze se gli elettori dovessero respingere la proposta?

J.R.: Un «NO» significherebbe che non potremo realizzare i sei progetti della fase di sviluppo 2023, e che anche gli altri progetti di espansione per decongestionare gli agglomerati urbani risulterebbero gravemente compromessi. Siamo convinti che una battuta d'arresto nello sviluppo delle infrastrutture sia una pessima risposta alle dinamiche dell'economia e della società. Siamo quindi fiduciosi di poter dimostrare all'elettorato i vantaggi di una rete autostradale funzionante sul lungo periodo.

■ **Intervista** Carolin Kiefer
Foto Ufficio federale delle strade [USTRA]

PER IL BENESSERE DELLE CITTÀ E DEGLI AGGLOMERATI



Cari lettori,
dopo che a metà maggio il Consiglio federale ha definito i temi della votazione del 22 settembre 2024, è ormai certo che domenica 24 novembre 2024 saremo chiamati a esprimerci in relazione all'ampliamento del Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali (PROSTRA). Questo voto sarà rivoluzionario per la politica dei trasporti e per le nostre infrastrutture, sia in termini di affidabilità che di sicurezza. L'ACS si impegna a garantire la fluidità del traffico sull'intera rete stradale, dalle autostrade e strade cantonali alle strade comunali e di quartiere. Insieme alle nostre associazioni partner, ci troviamo quindi in prima linea nella campagna per un sì all'eliminazione degli ingorghi sulle nostre autostrade. Perché se il traffico può scorrere sulle autostrade, le strade delle nostre città e degli agglomerati urbani saranno note-

volmente alleggerite. Ci impegniamo anche per la sicurezza stradale, in particolare affinché la nostra rete viaria sia aggiornata anche sotto questo aspetto.

Sebbene manchino ancora cinque mesi al voto del prossimo novembre, il tempo stringe. Ed è per questo che è importante per noi sensibilizzarvi fin da subito su questo voto rivoluzionario, nonché informarvi sulla necessità degli investimenti previsti dal Governo federale a questo proposito. Siamo quindi lieti di potervi offrire informazioni di prima mano nell'intervista a Jürg Röhrlisberger, Direttore dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) e massimo esperto della rete autostradale, che avete potuto leggere nelle pagine precedenti. Con queste premesse, vi auguro una lettura entusiasmante.

■ Thomas Hurter
Presidente centrale

Si dice che portino fortuna. Sono vegetariane, colorate e per la simpatia che ispirano, vengono utilizzate in agricoltura biologica. Ma le coccinelle sono anche dei formidabili predatori.



ituoistampatiin24h
digiprint@editore.ch | tel. 091 756 01 20

In omaggio per la vostra attività una pubblicità gratuita su un periodico ticinese a scelta.